IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 173. **50,000 COPIE AL GIORNO** Sabato, 24 Giugno 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 60 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cassa di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 75. *In quarta pagina*, giusterà di 5 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia con macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

Conflitto d'interessi

Non c'è incompatibilità legale nei deputati azionisti per discutere e votare il progetto bancario, osserva l' *Opinione* alla *Tribuna*, perchè l' incompatibilità legale non può che derivare da una legge (d'accordo) ma c'è incompatibilità morale, che dovrebbe avere maggiore valore. E la nonna spinge la teoria al punto di dire che anche i deputati che avessero delle azioni della Banca Romana (beati loro!) non dovrebbero votare per un sentimento di personale convenienza.

Ma come? Il progetto modificato, annullando la convenzione tra le Banche in fusione e la Romana, scinde il patrimonio rimborsato di 450 lire, sopprime la Banca Romana, e i deputati che hanno la sventura di avere delle azioni della Banca Romana non potranno votare per un riordinamento del credito nel quale essi non hanno il minimo interesse?

Ecco dove s'arriva col pisciobimismo.

Ai deputati azionisti della Banca Nazionale, che dalla nuova legge non traggono il minimo profitto, anzi, cogli oneri e le prescrizioni nuove hanno tutta la probabilità, come dimostrò l'on. Sonnino, di avere anche meno del 4 per cento pei loro capitali, deve essere vietato di parlare e votare; agli azionisti della Banca Romana, che sono i più disgraziati e non hanno alcuna speranza di rivedere le stelle, dev'essere vietato di votare; agli azionisti delle Banche Toscane, i soli che dalla nuova legge per effetto della fusione risentano un vantaggio, a questi sì, la morale inquisizione consente di partecipare alla discussione e al voto.

E' roba dell'altro mondo! E gli amministratori o chiunque abbia una qualunque connessione amministrativa o professionale coi banchi meridionali potranno votare o dovranno essere banditi?

E tutti coloro che hanno cambiali, nel limbo o all'agenzia, con una banca qualunque, quindi, secondo la nonna, conflitto d'interessi, dovranno pur uscire dall'aula?

Se la teoria dell'*Opinione* si dovesse applicare rigidamente, a Montecitorio mancherebbe indubbiamente il numero legale per discutere e votare qualunque legge bancaria.

Lasciamo adunque una buona volta le nuvole e vediamo di mettere il piede a terra — giacchè in questa materia, a furia d' astrazioni, si finisce col nichilismo parlamentare.

Indubbiamente ci può essere una legge e questa delle banche darà del nuovo da vedere, lo ripetiamo, qui si tratti di un riordinamento del credito a base più rigida del regime attuale per quanto riflette gl' interessi delle banche, una legge nella quale l'interesse del deputato può trovarsi in serio conflitto coll'interesse dello Stato.

Nel caso presente non crediamo vi sia, ma supponiamolo. Ebbene, tanto per questo, quanto per altri casi, il voto giudice della propria coscienza non può essere che il deputato.

E diceva bene l'on. Cremonesi l'altro giorno, quando ammettendo di possedere 12 azioni, dichiarava che non si sentiva per questo nella coscienza alcun scrupolo per discutere e votare con piena indipendenza la legge bancaria.

Ciascuno è moralmente giudice di sè stesso in queste circostanze.

Bisogna quindi lasciare a ciascuno di apprezzare nell'intimo della propria coscienza quale condotta gli convenga di adottare.

Questa è la vera morale; l'altra è una semplice coercizione, che si risolve nel privare gli elettori del loro rappresentante in una questione così vitale per il paese.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 23, 2 pom. — Si annunzia che il generale Lord Roberts, già comandante in capo dell'esercito inglese nell'India, assumerà nell'ottobre venturo il comando della divisione di Aldershot, in luogo di sir Evelyn Wood, il cui termine di comando spira in quell'epoca.

(N) **Aisne**, 23, 2 pom. — Il Re Giorgio partirà probabilmente per il suo viaggio all'estero nella prima settimana di agosto.

La data precisa della sua partenza dipenderà intiera mente dalla decisione del governo riguardo alla riunione della Camera.

(N) **Londra**, 23, 6,20 pom. — Ieri nella Cappella reale del palazzo di St. James, ha avuto luogo il battesimo della figlia neonata del duca e della duchessa di Fife (principessa Luisa di Galles).

(N) **L'Aja**, 23, 2 pom. — A Fischhorn, presso Zell-am-See, nella cappella privata del principe di Löwenstein, è stato celebrato il matrimonio del granduca ereditario Guglielmo di Lussemburgo, colla principessa Maria Anna di Braganza.

Alla cerimonia assisteva il granduca Adolfo, padre dello sposo, la granduchessa Maria Josè, la duchessa Maria Teresa sorella della sposa col marito, arciduca Carlo Ludovico.

I giovani sposi passeranno la luna di miele a Tegernsee e al castello di Berg.

(S) **Londra**, 23. — L'ambasciatore d'Inghilterra a Parigi, lord Dufferin, fu ricevuto ieri al *Foreign Office*.

Non tornerà a Parigi che dopo spirato il suo congedo.

(S) **Vienna**, 23. — Il Principe di Bulgaria è partito per Sofia.

(N) **Madrid**, 23, 10,10 ant. — Continuano gli arresti di anarchici a Barcellona e alla Coruña.

(N) **Parigi**, 23, 9,24 ant. — La principessa Letizia non ha potuto, iersera, assistere al pranzo dato in suo onore dalla principessa di Sagan, causa un leggiero raffreddore.

L'INDIRIZZO DELLA SCUPCINA SERBA

(S) **Belgrado**, 22. — La Scupcina approva l'indirizzo in risposta al discorso della Corona. Lo indirizzo verrà presentato domani al Re.

Nella discussione fu respinta la proposta di estendere ai membri della Reggenza l'accusa mossa contro i membri dell'ultimo ministero liberale.

Il presidente del Consiglio, Dokic, espose il programma del gabinetto. Dichiarò che la Serbia manterrà relazioni leali ed amichevoli con tutte le potenze e specialmente cogli Stati vicini.

Le scene alla Camera francese

Le scene avvenute alla Camera francese invece di essere contagiose, come qualcuno crede, dovrebbero servire di ammaestramento a coloro, che in altri Parlamenti e nel nostro tendono a sollevare scandali con un sistema d'insinuazioni, denigrazioni o delazioni vaghe, generiche su fatti non accertati.

Nessuno contesta il diritto ad un membro del Parlamento di portare alla tribuna pubblica fatti che ledano l'interesse materiale o morale dell'amministrazione o rappresentino una violazione della legge e dei principi di moralità, ma i fatti debbono essere veri e vanno esposti in modo chiaro, netto, circostanziati e suffragati da positivi elementi.

In questo caso soltanto l'azione del deputato è retta e corretta, perchè dà modo di stabilire la responsabilità a chi spetta e prendere la misura necessaria per impedire il rinnovarsi dei fatti lamentati.

Ma quando, per astio di partito, per cattiveria o per malsana popolarità, quel diritto di denuncia nell'interesse pubblico diventa un sistema di denigrazione permanente, e più che al pubblico interesse mira a sollevare scandali e pettegolezzi, a screditare istituzioni e persone, accade quel che è successo in Francia ai sigg. Millevoye e compagni, ossia di essere vittime di qualche grossa mistificazione.

Le informazioni famose del sig. Millevoye sulla pretesa tresca inglese s'assomigliano, come due ciliegie, ai sette milioni di buoni della Tiberina pagati all'Amministrazione della R. Casa coi 50 milioni quali fu autorizzata la Banca Nazionale ad eccedere la circolazione, onde attenuare i disturbi alla crisi edilizia.

Non sappiamo se anche questo genere di notizie e d'informazioni appartengano a quelle che l'on. Colajanni ha dichiarato sul *Secolo* di aver avuto e di avere dal partito di destra, che tiene deposito, a quanto pare, di questa bella merce sottratta alla delicatezza e fronda il mercato parlamentare per mezzo dell'agente generale, on. Colajanni, e non vogliamo neppure saperlo.

Osserviamo soltanto che con questo sistema pestilenziale si riesce semplicemente ad avvelenare l'ambiente parlamentare per finire alle scene accadute nella Camera francese, la quale ha sentita la necessità di porre un freno a tanta stranezza pel pressigio del Parlamento di fronte allo popolazione, di *giustiziare*, seduta stante, i Millevoye e i Déroulède, al quale come fece il Reichstag tedesco, al primo momento, col famoso Ahlvardt.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 23 giugno.
Presidenza **Farini** — Ore 2,45

Commemorazione di Silvio Spaventa.

PRESIDENTE. Il Senato è in lutto per la morte di Silvio Spaventa.

Ingegno, sapienza, altezza d'animo lo fecero grandeggiare; in mezzo alle traversie politiche gli diedero impronta di uomo superiore ai tempi ed alle lotte.

Nel 1847, a soli ventisinque anni, nella dottrina filosofica maestra, della libertà caldo fautore, scampa al carcere esulando; con fronte serena, nel 1852, assolta dal giurì civile, sfibbia la condanna a morte; rispetta con altiera indifferenza il sapestro che per dieci giorni sfierati manigoldi gli lasciano sospeso sul capo. Deputato, la fiera protesta del vacante 1848 aveva suscitato ammirazione; redatto alla seconda Camera, aveva ancora una volta il 12 marzo 1849, che ne fu l'ultimo giorno, stigmatizzato gli arbitri: nell'agrodolce di Santo Stefano sdegnoso respinge, anche per i compagni, la speranza di salvezza che qualsiasi dei fuorusciti fa balenare ai miseri martoriati, a prezzo di un principio francese.

Sciolta la prima Camera, magnifica nel *Nazionale*, la insurrezione delle Calabrie, celebra la vittoria di Gotto, pronostica al guerriero sabaudo che ad esperimento compiuto, gli Italiani le rinnoveranno di tanta virtù e carità di patria: temerario adombra, designa il re unificatore. *(Bene).*

Gli insulti, le minaccie degli schernari si spuntano contro quel forte petto che, a redimere la Nazione, raccoglie nella società segreta l' «Unità italiana» nomini diversi i quali ad ogni disdoglio di forme, antepongano il proposito sublime.

Con tenacità pari alla altezza dell'opera, incalca, nel 1860, affinchè si affretti l'annessione. In tanti anni, in tanto mutare di tempi e di uomini, egli non muta: è quello che fu!

Ma, ricostituita l'unità, una magistratura prostituita... il vile sistema di torbare finche e morali... la violazione incessante sistematica, premeditata delle leggi umane e divine per le quali, dalla esacerbata coscienza dell'illustre britanno, trabocca la maledizione con cui il labbro irato marchia di perpetua infamia un Governo «negazione di Dio,» tonchè schiantarlo, non lo piegarono. *(Molto bene, benissimo!)*

Pari alle rupi del nativo Abruzzo, la furia del turbine s'infrange in potente contro di lui: sdilò la crudeltà, adoperò la nequizia, sprezzò le insidie, donò la fortuna.

Il presidente riassume quindi le successanti vicende della vita politica dello Spaventa e l' opera efficace da lui prestata per gl' argani l' amministrazione della lebbra delle indebite ingerenze. Poi conclude:

Natura privilegiò, lo studio innalzò, i fieri propositi, i patimenti inaffiabili nobilitarono Silvio Spaventa. Quei patimenti, stoicamente sopportati, furono ai Borbone colpa inespiabile; i popoli virili ne ne ricevettero, pietà dei tanti, ammaestramento dei fugolitari, suscitarono i vindici; le cetene che avevano lacerato le carni degli eroici galeotti, quasi venerato simbolo, strinsero in uno le spazze nazionali. *Viva sempre!* *(Vive approvazioni).*

La riconoscenza, l'ammirazione dei contemporanei circondarono Silvio Spaventa, che fu uno dei magnanimi della nostra età, e nessuno avveniva la posterità se collocherà la memoria su d' una vetta, che si ergerà sempre più alta sulla caliggine delle passioni e delle ire; e lo esalterà sempre più parallelo in Lui ogni virtù fu morta! *(Benissimo, applausi).*

MARSELLI, TODARO, AURITI si associano.

GRIMALDI a nome del governo dice che nulla può aggiungersi dopo le parole pronunziate dal Presidente.

Non resta che riassumere: la morte di Spaventa è una grave perdita pel Senato, un lutto per la patria.

A lui possono applicarsi i versi di Ugo Foscolo:

« E tu onora di pianto, o Silvio, avrai
« Finchè fia stato o lagrimato il sangue
« Per la patria versato e dando il sale
« Rispiendenti sulle sciagure umane. »

PRESIDENTE commemora pure con affettuose parole, le modeste virtù private e pubbliche del senatore avv. Giuseppe Franzi, morto alla 8 di iersera in Pallanza.

Appartenne alla Camera per cinque legislature, era stato nominato senatore sogli ultimi decreti. Era nato il 24 luglio 1824 in Pallanza.

Si approvano, senza discussione, sei progetti di legge per approvazione di variazioni di stanziamenti e maggiori spese nei bilanci di vari Ministeri per l'esercizio finanziario 1892-93.

Stato di previsione della spesa 1892-93.

GRIMALDI consente che la discussione si apra sul testo di legge emendato dalla Commissione permanente di finanza.

L' emendamento all'art. 5 consiste nel ridurre da 5,500,000 a 3,800,000 la somma che è in facoltà del governo di antisipare allo Casse ferroviarie degli aumenti patrimoniali, e mediante prelievo della partecipazione assegnata allo Stato sui prodotti delle reti Mediterranea, Adriatica e Sicula.

I capitoli sono approvati con le varianti in alcuni stanziamenti proposte dalla Commissione di finanza e accettate dal ministro del Tesoro e così pure gli articoli della legge di bilancio coll'emendamento surriferito e del pari accettato dal ministro.

In forza delle variazioni approvate il totale delle spese reali ascende di 839,980,530 risulta di 838,571,173; differenza in meno 1,409,351.

Stato di previsione dell'entrata 1892-93

GRIMALDI accetta che si discuta il progetto emendato dalla Commissione.

Secondo questi emendamenti l'entrata reale viene ridotta da 1,636,483,451,34 a 1,635,075,827,88 — differenza in meno 1,407,623,46.

Capitoli e articoli sono approvati, senza discussione, colle variazioni introdotte dalla Commissione e accettate dall'on. Grimaldi.

Scioglimento d'interpellanza

MAIORANA-CALATABIANO svolge una interpellanza al ministro del LL. PP. intorno alla designazione della circumetnea dal molo di Catania al Gatto.

GENALA dà schiarimenti, ricordando le molte peripezie sollevate dalla esecuzione di questa strada, e le contestazioni cui ha dato luogo. Promette di occuparsi sollecitamente della questione, per la parte che riguarda il governo, provvedendo secondo equità e nell'interesse pubblico.

MAIORANA ringrazia.

PRESIDENTE annunzia una interpellanza del sen. D'Ali al ministro d'agricoltura, sulla repressione della fillossera in provincia di Trapani.

La seduta termina alle 6.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta ant. del 23 giugno 1893.

Presidenza **Villa** — Ore 10.

D'AYALA-VALVA — al progetto per spese militari ed aiutazione di navi — fa varie aticole — coglie l' occasione per insistere sulla necessità di completare le fortificazioni dell'arsenale di Taranto.

LEVI trova insufficiente la somma stanziata pei magazzini di approvvigionamenti.

PELLOUX (ministro), fa notare all'on. D'Ayala che gli stanziamenti in bilancio possono essere sufficienti per le lavorazioni che sono in corso, ma che poi in previsione 12 milioni per le fortificazioni senza contare l'armamento. Buona parte di questa somma andrà a completare le fortificazioni di Taranto. *(Bene!)*

Dopo brevi risposte dell'on. D'AYALA-VALVA e qualche osservazione degli on. RUBINI, AFAN DE RIVERA e PAIS, relatore, il progetto è approvato.

Si approvano pure senza discussione, un progetto di maggiori spese e quello per l'esercizio provvisorio del bilancio 1893-94 per l'entrata.

BRUNETTI — alla legge sulle opere di bonifica — dice che è necessario, a questo proposito, l'intervento diretto dello Stato e chiede che si stabilisca un termine al compimento delle bonifiche.

POMPILJ crede che il merito principale della legge ed il suo carattere politico consistano in ciò che essa è un passo verso quel discentramento, che l'on. Genala, solo fra i ministri, mostra di volere attuare. Esprime la speranza che la Camera la voti.

Seguono gli on. RUGGIERI G., GIUSSO, VISOCCHI, VALLE ANGELO ed altri, dopo di che il seguito della discussione viene rimandato ad una seduta da destinarsi.

La seduta è tolta alle 12,5.

Seduta pomeridiana.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2.10.

Si votano alcuni dei progetti approvati nella seduta antimeridiana.

Per la vecchia ed un divieto.

ROSANO (sottosegr. all'interno) rispondendo agli on. Brunialti, Quarena, Sperli, Clemontini, Fusinato, ed altri — interroganti intorno alla revoca del divieto del passaggio del 1892 attraverso dalle provincie di Vicenza, di Belluno e di Brescia nel Trentino per l'alpeggio estivo — dice che il ministero dell'interno, non ha mutato avviso, massime per ottenere questa revoca. Vennero fatte e poi sospese delle concessioni a noi favorevoli, in seguito ad informazioni avute sulla comparsa di malattie del bovini. Il governo attende certo un modo di componimento e continuerà a far pratiche.

SPERTI duolsi che queste lunghe pratiche non vengano mai ad una conclusione. Osserva che la quarantena di cinque giorni imposta a 30 o 40 mila capi di bestiame di varie provincie al confine, è veramente derisoria. E necessario ed urgente quindi che queste pratiche siano condotte a termine.

BRIN (sottosegretario). Aggiunge che queste restrizioni sono conseguenza di una clausola del trattato del 1887, che si riferisce ai casi di epizoozia. La quarantena di cinque giorni fu stabilita d'accordo fra delegati italiani ed austriaci. Son venute però delle lagnanze, in base alle quali il governo sta facendo nuove pratiche.

BRUNIALTI accenna alla clausola del trattato che specifica le condizioni di queste restrizioni, per modo da non giustificare quelle che recentemente sono state prese. Reclama la scrupolosa osservanza del trattato del 1887.

QUARENA espone agli pure le condizioni locali dei pascoli di sonline in rapporto al trattato del 1887, ed esprime il desiderio che i commissari italiani trovino modo di rendere pratiche e sovre di sagherie le disposizioni del trattato.

CEFALY giura.

Pro l'Italia e la Spagna.

BRIN presenta un progetto che proroga il *modus-vivendi* colla Spagna.

Bilancio della pubblica istruzione.

BOVIO parla a lungo sulle funzioni delle Stato edutatore.

CELLI, anche a nome d'altri colleghi, svolge un ordine del giorno invitante il ministro della pubblica istruzione ad affrettare disposizioni regolamentari e legislative indispensabili per una efficace tutela della educazione fisica e della igiene in tutti gli istituti d'istruzione e di educazione.

MARTINI F. (viva attenzione) incominicia col rispondere alle osservazioni minori che vennero mosse in occasione di questo bilancio.

All'on. Tozzi, quindi, che è ritornato sull'argomento dei Convitti militarizzati, dichiara che la Camera si è già pronunziata intorno ad essi ed in modo che, a suo avviso, non avrebbe potuto essere migliore.

Relativamente al trafugamento di documenti, che l'on. Stellini-Scala lamenta avvenuto negli archivi di Stato di Torino, assicura che verranno richiamati i documenti che furono collocati altrove. Cercherà pure di rintracciare i quadri che sarebbero stati sottratti.

Non può rispondergli sull'andamento dell'insegnamento artistico industriale, perchè quell'insegnamento dipende dal suo collega dell'agricoltura, industria e commercio. Ritiene però difficile dare a quell'insegnamento un diverso indirizzo a cagione della ritutanza di alcuni istituti artistici a trasformarsi in industriali.

Essendo stato invitato ad esporre i suoi intendimenti sull'ordinamento degli studi superiori, dichiara che per questa sessione egli ha fornito alla Camera materia sufficiente di riforme scolastiche, che devono precedere le universitarie.

In quanto alla censura mossa dall'on. Mocacci, d'aver nominato professori senza aver seguito il parere del Consiglio superiore, osserva che egli si è valso del suo diritto e che assume tutta la responsabilità dei propri atti. *(Approvazioni).*

Egli poi, fino dal 5 luglio 1892, presentò alla Camera il progetto intorno alla nuova legge sulla carriera, giudicai di somma importanza ed urgenza, di guisa che Palermo attende tuttora il suo bacino di carenaggio, malgrado che nella legge del 1893, prima accennata, ne sia stata riconfermata la convenienza, e che quell'opera sia stata inscritta fra i lavori necessari al miglioramento delle condizioni del porto e per i quali fu concesso un fondo di L. 6,250,000.

Il governo ha riconosciuto giusto il desiderio del Comune e della Camera di commercio di Palermo ed ha stipulato un compromesso, per cui il Comune antepone al governo senza interessi la somma di L. 4,400,000 per accelerare la esecuzione delle opere portuali e concede a fondo perduto altra somma di L. 600,000 per la costruzione del bacino.

Il compromesso non può tuttavia diventare esecutivo, senza l'approvazione del potere legislativo ed a questo scopo mira il disegno di legge presentato l'altro giorno alla Camera dall'on. Genala.

Se non che il fatto avvenuto a Palermo potendosi ripetere in altre città e per altri porti, molto opportunamente l'on. ministro dei lavori pubblici ha voluto dare al provvedimento il carattere generale ed ha domandato al Parlamento che il governo, nell'eseguire la legge del luglio 1889 « sia « autorizzato a sostituire ad una o più delle opere « portuali da detta legge tassativamente stabilite « per un determinato porto, altre opere riconosciute maggiormente urgenti, *a condizione che ei « debbano eseguire a vantaggio dello stesso porto « ed esigano una spesa non maggiore di quella « autorizzata dalla legge stessa* ».

Qualora le opere da sostituirsi importino una spesa maggiore, non potranno essere eseguite che alla sola ed improcrastinabile condizione, che gli Enti interessati *si obbligano contrattualmente a sostenere la maggiore spesa in proprio e ne anticipino il ragguaglio.*

La legge proposta adunque, mentre non turba direttamente le leggi, ed i legittimi desideri delle popolazioni, perchè anzi mira a soddisfarli più presto e più convenientemente, risponde altresì ad una necessità della rinnovate esigenze della navigazione, per le quali le condizioni dei porti ed i cricali, che in passato hanno presieduto alla loro sistemazione, furono modificate.

Ho bisogno, dunque di vista che tutti o quasi tutti i progetti, i quali servirono di punto di partenza alla legge del 1889, datavano dal 1882; onde non deve recare stupore se nel decennio, in seguito alle tante variazioni avvenute nel materiale nautico e nella industria dei trasporti marittimi, sono sorti nuovi bisogni, che la legge del 1889 nè poteva prevedere, nè soddisfare.

Questa la genesi del progetto attuale, che spariamo diventi legge prima che il Parlamento si separi per le annuali vacanze estive.

Il Consiglio di Agricoltura e Commercio

Nell' adunanza di ieri furono presi ad esame i voti di alcune Camere di commercio, intorno al servizio postale ed alle tariffe ferroviarie (Relatore Salinetto) facendo voti 1° che il peso dei pacchi postali sia, al più presto elevato a 5 chilogrammi; 2° che siano sollecitamente attuate le modificazioni di tariffe ferroviarie e marittime proposte dal governo per favorire il traffico interno e internazionale, con particolare riguardo al commercio del porto di Venezia; 3° che siano accordate agevolazioni per il trasporto ferroviario dell'acido solforico e del bestiame, dello solfo macinato e delle ceramiche; 4° che venga maggiormente esteso l' uso dei biglietti ferroviari di andata e ritorno; 5° che le ferrovie s' attengano alle norme comuni anche per il trasporto di valori.

Si è deliberato di passare all' ordine del giorno sulla proposta di ridurre la tassa postale a 10 centesimi perchè ciò farebbe perdere all'Erario circa 11 milioni, e così pure su quella di una tassa provinciale.

Su proposta dell'on. Nasi il Consiglio fece voti perchè siano inscritte all'ordine del giorno per la sessione di novembre, tahne proposte della Camera di commercio italiana di Tunisi intese a migliorare gli scambi tra la Reggenza e il nostro paese.

Dopo vivo dibattito venne rinviata alla prossima sessione, la discussione sui modi per rendere praticamente più efficace l' azione del Consiglio.

Si è quindi proceduto alla nomina di tre delegati della Commissione centrale dei valori per le Dogane, designati i signori Danieli, Ginelli e Montagna, ed alla designazione delle cinque Camere di commercio che debbono essere rappresentate nel Collegio dei Periti doganali nel triennio 1894-95-96. Furono designate le Camere di commercio di Genova, Milano, Palermo, Venezia e Torino.

Entro ai relatori presero parte alla discussione odierna presieduta dall' on. Vigoni, i signori De Angeli, Lavi, Gaidi, Ricco, Locarni, Finchi, Magagna, Besso, Morpurgo, Nasi, Pisa, Cavalieri e Bollo.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

(N) **Milano**, 23, 17.50. — Il Comitato della della Società mediterranea approvò i seguenti contratti:

Con Chicchio R. di Torino per la fornitura di trentamila dossine di strofinacci di cotone per pulizia di locomotive.

Con Bernasconi Antonio di Piana Crixia per la riprovazione di manufatti lungo la linea San Giuseppe-Acqui.

Con Cassani Domenico di Siena per il consolidamento di una tratta della linea Empoli-Chiusi.

Il Consiglio superiore dei LL. PP.
in sua recenti adunanze, ha dato parere sui seguenti affari:

Progetto di prolungamento della galleria di Castelnuovo lungo il tronco Finer-Feltre della ferrovia Treviso-Belluno.

Id. per lo spostamento della stazione di Bergamo, e relativo nuovo tronco di ginnzia a vapore Monza-Trezzo-Bergamo.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti. — *Disposizioni fatte nel personale giudiziario.*

Ministero della Guerra. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero della Marina. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero dell'Interno. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero delle Finanze. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero dell'Istruzione Pubblica. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero dei Lavori Pubblici. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero delle Poste e dei Telegrafi. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero del Tesoro. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero per le Colonie. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero per gli Affari Esteri. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero per le Poste e i Telegrafi. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero per le Comunicazioni. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero per le Corporazioni. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero per l'Aeronautica. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero per la Stampa e la Propaganda. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero per il Turismo. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero per l'Africa Italiana. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero per l'Africa Orientale. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero per l'Africa Occidentale. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero per l'Africa Settentrionale. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

Ministero per l'Africa Meridionale. — *Disposizioni fatte nel personale dipendente.*

**Ministero per l'Africa Centr

Pel Collegio di Sora — Dei 535 elettori del Collegio di Sora residenti in Roma, sono risultati da invito fatto sul *Messaggero* di ieri, un certo numero si è riunito nel vicolo Principessa Margherita N. 227, ed ha proclamato ad unanimità la candidatura del contraddittore Francesco Salfelvere di Balsorano, riconfermando quanto fu pubblicato nel *Messaggero* del 21 e nel *Popolo Romano* del 22 corrente mese circa la riunione tentatasi nella sala della Posta Vecchia la sera del 20.

Firenze: Luigi Ferrone, Rinaldo Cirillo, Filippo Ognastro, Venanzi Mauro, Moretti Michele, Musta Daniele, Florini Vincenzo, Enrico Miocci, Ferrucci Felice, Trombetta Fedino, Domenico Valentino, Vincenzo Francati, Giuseppe Costantini, Regni Achille, Vinco Pietro, Capobianco Giuseppe, Vicari Vincenzo, Pasquale Fagnani, Capobianco Giovanni, Fanelli Giovanni, Giacomo Costantini, Cipolla Francesco, Vittorio Sperduti, Mariannonio Luigi, Pietro Francati, Beniamino Manna, G. Battista Mancini, Pietro Manna, Antonio Palombi, Antonio Mastrogiacomo, Francesco Quaglieri, Marchianni Vincenzo, Luciano Lauri, Alberto Costantini, Luigi Costantini, Emilio Galone, D'Orazio Francesco, Bo Dessia, D'Orazio Gaetano Vincenzo, Giacoma Giovannone, Pietro Macioli, Antonio D'Orazio, Giacchino Vendetti, Mihari Achille, Giovanni Valenti, D'Orazio Francesco, Bo Dessia.

La veglia di S. Giovanni. — La tradizionale barzonda è cominciata appena il mitonio e non finirà che a notte inoltrata, volgendo al tramonto a cura sacra, mentre scriviamo, benchè cada una pioggerella fina fina che penetra nelle ossa.

Il vasto spazio, che dalla basilica di S. Croce in Gerusalemme, si stende a quello di S. Giovanni, lungo le mura, è ingombro, come al solito, di trafficanti improvvisati, dove tutta una folla variatissima vanta i *quartaroli* e mangia le lumache e la *porchetta*.

Gli osti, i venditori di lumache, i *porchettari* fanno affari d'oro; i mille venditori ambulanti di oggettini di poco valore, assordano, assediando il buon mercato della loro mercanzia; i fasci di agli giganteschi, di *spighette* odorose sono stesi in fila e attendono anch'essi i compratori.

Come al solito, sono straordinariamente illuminate anche le vie principali che portano a S. Giovanni e nel piazzale del convegno luccicano a centinaia, fiaccole d'ogni specie e i *girandò* municipali. Le osterie dei dintorni, fino a buon tratto fuori porta S. Giovanni, rigurgitano.

I *trams*, gli *omnibus* che fanno il servizio tutta la notte, invernano ingessamente nuova folla e la gente arriva colle vetture, arriva a piedi fermipie la grande spianata, in cui la circolazione diventa sempre più difficile.

La grande cuccagna è stata ed è per i carri ornati di lanterne e festoni dai quali pendono cotone di fiori e bandiere. Vi stanno parecchi carri, nei caratteristico costume dei carrettieri romani, tutti intenti a rigare le canzonette del concorso. Intorno a loro il pubblico si affolla, e ascolta e applaude.

Da alcune ore essi cantano. Prima passarono da Montesi, poi vennero a salutarci sotto le finestre del nostro ufficio, ove ci fecero gustare due canzoni; ma non sono stanchi, ed anzi sembrano dire: Si vuole ancora.

Della e ben riuscita festa, dunque, nonostante a poggia noiosa, insistente!

Festa rimandata. — Per causa indipendente dalla volontà del Comitato non avrà piuttosto, domani 25, la già annunciata festa notturna al Pincio.

In Vaticano. — Il Papa ricevette ieri mattina il cardinale Mocenni, accompagnato dal cav. Francesco Bianchi, incisore dei palazzi apostolici, i quale presentò al Pontefice la medaglia annuale del pontificato, che è in uso coniare in occasione della festa di S. Pietro.

Questa anno la medaglia è destinata a ricordare il giubileo episcopale di Leone XIII.

Da una parte porta incisa la testa augusta dell'eroe del Pontefice con la scritta: *Leo XIII, Pont. Max An. XVI.*

Dall'altra parte è rappresentata la consacrazione episcopale di Giacchino Pecci, fatta cinquanta anni or sono dal cardinale Lambruschini. Intorno porta la scritta: *Quinquagenalibus Episcopatûs consecrationis — XIX Febr. MDCCCXXXIII.*

Il Papa è rimasto soddisfattissimo della medaglia e fece altissimi elogi al cav. F. Bianchi.

— Il Pontefice ricevette pure in udienza particolare il dottor Guglielmo Massaja, vescovo titolare del Pontefice con la scritta: *Leo XIII, Pont. Max An. XVI.*

Dall'altra parte è rappresentata la consacrazione episcopale di Giacchino Pecci, fatta cinquanta anni or sono dal cardinale Lambruschini. Intorno porta la scritta: *Quinquagenalibus Episcopatûs consecrationis — XIX Febr. MDCCCXXXIII.*

Il Papa è rimasto soddisfattissimo della medaglia e fece altissimi elogi al cav. F. Bianchi.

— Il Pontefice ricevette pure in udienza particolare il dottor Guglielmo Massaja, vescovo titolare di Arsinoe, amministratore apostolico intimo di S. A. il Granduca di Baden, e monsignor Francesco Malozynski, vescovo di S. Alessio in Albania.

Industrie romane. — *L'uomo del cemento*, premiato stabilimento *Gabellini*, via Principe Eugenio 144, per la fabbricazione di marmette a mosaico, uso veneziano, più resistenti di qualunque altro mosaico. Si fanno lavori in grande. Si eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, marciapiedi, strade, androni, scuderie, officine, di provata resistenza al piede del cavallo, e *preparati in modo di evitare lo sdrucciolamento*. I lavori si fanno gratuitamente per venti anni.

Tredici pugnalate! — Il carrettiere Augusto Ricci di anni 27, da Caprarola, in via Firenze, fuori porta S. Paolo, questa mattina, formato da un vignarolo, certo Giovanni, col quale pare avesse alcune divergenze.

Vengono a parole e quindi a risse, e il Giovanni tratto un pugnale, si scaglia contro il Ricci, e lo colpì per ben tredici volte sulla faccia e sul petto, lasciandolo grondante sangue, steso al suolo.

La guardia di Finanza, Francesco Checchi, raccolse il ferito e lo accompagnò alla Consolazione, ove venne giudicato guaribile in 20 giorni con riserva.

Arresti — In via degli Ernici venne arrestato Luigi Ragazzini d'anni 42, da Cineto Romano, condannato a 19 giorni d'arresti, per porto d'arma.

— In via Miranda venne arrestato Giuseppe Vivarelli di anni 32 romano, supposto complice dell'arrestato Remigio Piazzesi, nel furto in danno delle sale del Ricovero dei bambini lattanti.

Litigio — Il falegname Leonardi Giuseppe, da Macerata — un ragazzo dodicenne — al vicolo del Ricovero, per privati motivi, litigò con un suo compagno e si buscò un colpo di chiodo alla schiena.

Riportò una ferita guaribile in una settimana.

Abitassi appartamento di 6 vani al 2° piano di via Due Macelli N. 3, visibili dalle 2 alle 5 pom. Rivolgersi al portiere.

La Rosticceria Tcimese via Venezia 10, per comodo clientela servizio telefoni, S. R.

Per coloro che hanno case e villini da mobiliare, si è presentata una favorevole occasione colla vendita di una gran quantità di mobili e suppellettili ed oggetti analoghi, nonchè letti, cuscini, armadi, stipendi, portiere, tende, cornice da grande sco. eco., che ha luogo lunedì 26, martedì 27 e mercoledì 28 corr., ore 10 ant., in via Nazionale 50, ove tutta questa grossa di Dio è stata esposta, e dove vendesi a qualunque offerta sul prezzo d'asta. Non si trascuri perciò simile occasione e si resterà contenti.

Preferite il Vino Marsala Ingham.

Piccola Cronaca di Roma

Programma da eseguirsi a piazza Colonna dalla banda municipale stasera dalle 9 alla 11 pom.:

1. Leavalee « Tirza e Lugo »
2. Aubar « I diamanti della Corona » Ouverture.
3. Wagner «Lohengrin» *a*) preludio, atto I — *b*) fantasia.
4. Bocchirini « Minuetto » — Paganini « Moto perpetuo. »
5. Verdi « Don Carlo » finale III.
6. Waldteufel « Dolores » valzer.

Gratificazione. — Ringraziamenti pubblici al ch. dott. Alfonso Vecchi, che, con perizia rara, coadiuvato dalla signora Carlotta Riguzzi, lavatrice, **riuscì a salvare**, in pericoloso aborto, la moglie di Taroni Augusto.

Un impiegato parte e vende tutto. — Chi ha bisogno di fare economia e comprare oggetti a poco prezzo scelti ed in buonissimo stato, dia una letta al catalogo in quarta pagina.

Malattie della gola, del naso e dell'orecchio. — Il dottor Zeglì riceve tutti i giorni dalle 8 alle 6 pom. in via di Pietra n. 70 p. p.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel ufficiomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelians, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Arenoli N. 56 dalle 9 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Cognac Otto — Vedi avviso in 4ª pagina.

TEATRI DI ROMA

LA " SONNAMBULA „ AL COSTANZI.

Questa sera dunque il pubblico di Roma è chiamato ad assistere in questo teatro ad un nuovo avvenimento artistico: alla riproduzione cioè di quella meravigliosa creazione musicale che è la *Sonnambula* di Vincenzo Bellini.

Non staremo ancore indiscreti, ma avendo assistito ieri alla prova generale possiamo assicurare i nostri lettori che l'esecuzione di quest'opera farà un sicuro entusiastico successo di quella della *Cavalleria Rusticana*.

La signorina Pinkert, una giovane polacca già salita in grandissima fama, è una delle più agili gole che sieno oggi nell'arte teatrale.

Essendo stato chiamato telegraficamente in famiglia il tenore Lanfredi, la parte si *Elvino* è stata gentilmente assunta dall'egregio tenore signor Gannini-Grilloni, che ovunque, in quest'opera ha ricevuto i più grandi trionfi.

La parte del *Conte* è affidata al nostro concittadino, il basso Paolo Wulmann.

Insomma un complesso di artisti meravigliosi. L'impresa non potrebbe davvero fare di più.

Stasera dunque tutti al *Costanzi*, tanto più che l'accorta impresa ha voluto mantenere i prezzi a quell'eccezionale e miracolosa mitezza, che rasenta quasi l'impossibile.

Palchi 1° ordine L. 20 — 2° ord. L. 25 — 3° ord. L. 10 — Poltrone L. 6 — Sedie L. 2 — Anfiteatro *L.* 1 — Galleria L. 1 — Ingresso L. 2.

Lo spettacolo principierà alle ore 9 precise.

Nazionale. — Stasera *Barbe Bleu*, 3 atti e 4 quadri di Offenbach, che ottre dieci anni più non si rappresenta.

Valle. — *Vi che m'ha fatto fratome*, giunto alla 17ª replica, continua a far furore e diverte come una delle più gradite novità del repertorio napoletano.

Quirino. — A Giuseppe De Martino iersera non mancarono applausi e doni per il suo spettacolo d'usure.

Oggi due rappresentazioni: *Silvia* in quella diurna e *Santa nellina* nella serale.

Nuovo Sferisterio — Nella sfida di ieri, che fu eseguita con molto impegno, ebbero il sopravvento i rossi che guadagnarono sei giuochi.

Il totale delle battute eseguite nella

1.a partita a Carolì	L.	8	50
2.a » »	»	8	—
3.a » a Martini	»	10	—

La partita oggi in programma stasera dal:

Rossi: Durani, Caroli, Gianni.

Turchini: Berardi, Martini, Paolucci.

Orti di Siracusa. — Ieri sera inaugurazione del tiro a segno e l'andata in scena di una nuova e bizarra rivista in tre atti: *Le donne bersagliere*, montata con gran gusto ed eseguita eccellentemente, quindi ammento di personale e di vestiari.

Stasrano inoltre cantate canzonette napolitane e romanesche: a. Narciso canterà fra le altre *Non ti scordo più!* di A. Giaquinti, musica di A. Cologni.

Lo spettacolo principierà alle 6 pomeridiane.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Sonnambula* - ore 9.
Nazionale. — *Barbe-Bleu* - ore 9.
Valle — *Vi che m'ha fatto fratome!* - ore 8.
Quirino — *Silvia* - ore 8 - *Santanella* ore 9.
Nuovo — *Le donne bersagliere* - ore 8.
Sferisterio. — Giuoco del pallone, ore 5 1/2.

Orti di Mario Scevola. Spettacolo vario. Ingresso libero

Società Generale di Credito Mobiliare Italiano

VENEZIA

Capit. soc. **L. 75,000.000** - Versato **L. 60,000,000**

con Sedi in Bari, Firenze, Genova, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino, Venezia

Il Consiglio d'Amministrazione, in conformità dell'articolo 48 degli Statuti Sociali, ha deciso di distribuire alle Azioni liberate di L. 400 l'interesse del I. semestre 1883 in Lire 12 italiane per azione

I pagamenti si faranno contro il rilievo della Cedola N. 84 a cominciare dal 5 Luglio p. v.

in *Bari* presso la Società di Credito Mobiliare Italiano
» *Firenze* »
» *Genova* » la Società di Credito Mobiliare Italiano
» » » la Cassa Generale
» » » la Cassa di Sconto
» *Messina* »
» *Milano* »
» *Napoli* »
» *Palermo* » la Società di Credito Mobiliare Italiano
» *Roma* »
» *Torino* » la Banca Tirrena
» *Livorno* » la Banque de Paris et des Pays-Bas.
» *Parigi* »

N. B. Il pagamento a Parigi delle suddette lire 12 per azione, sarà fatto in franchi come verrà giornalmente indicato presso gli uffici della Banque de Paris et des Pays-Bas.

Roma, 21 giugno 1883.

Albergo e Ristorante

d'Oriente e di Venezia. — **F. Donzelli.** — (Fondato dal 1872), N. 80, via Tritone, Roma.

Aperto tutto l'anno. Prezzi ridotti durante la stagione estiva. Condizioni vantaggiose per lungo soggiorno.

HANNO VINCITA GARANTITA

le centinaia complete di numeri (L. 100) della Lotteria Italo-Americana e concorrono a tutte le estrazioni. — In quest'anno ne avranno luogo irrevocabilmente due in Genova il 31 Agosto e 31 Dicembre.

Ad ogni centinaio completo di numeri va unito franco in tutto il Regno un DONO artistico, il Busto fuso in metallo-Bronzo della Fonderia MUZIO e C. di Genova, rappresentante

Cristoforo Colombo

Sollecitare le richieste con lettera raccomandata o vaglia di Banca di Lire 100 alla Banca FRATELLI CASARETO di F.CO (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10 - GENOVA - oppure ai principali Banchieri e Cambiavalute di qualunque Città del Regno.

BANCA GENERALE

SOCIETÀ ANONIMA — ROMA - MILANO - GENOVA

Capitale interamente versato L. 30 milioni

Si notifica ai portatori delle Azioni Banca Generale che a partire dal 3 Luglio p. v. il cupone N. 34 sulle dette Azioni (interesso 5 0/0 1° semestre 1883) in L. 7,50 sarà pagabile:

in *Roma* presso la Sede della Banca Generale
» *Milano* »
» *Genova* »
» *Firenze* » i sigg. M. Bondi e Figli
» *Trieste* » Le Filiale dell'I. R. Priv. Stabilimento Austriaco di Credito per l'Ind. ed il Comm.
» *Basilea* » il sigg. De Speyr e C.
» *Zurigo* » la Società de Crédit Suisse.

Roma, 15 giugno 1883.

La Direzione Generale.

Bagni Bernini

Corso, 151 - Via Belsiana, 64

Bagni semplici e medicati. Doccie, Bagno a vapore. *Abbonamento speciale estivo* alle docce, per un mese L. 20 — per due mesi L. 38 — per tre mesi L. 50.

Battello a elice con motore Daimler a benzina

E' assai amareggiato Battello e Costanza » a elice con motore Daimler della forza di 8 cavalli che da un po' di tempo vedasi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è elegantissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 12 miglia geografiche all'ora. Lo consiglierno pei nostri Laghi e per le stazioni Balneario marittime.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'Avviso pubblicato dalle Costruzioni Meccaniche di Saronno in quarta pagina.

Per Villeggiatura

Monteporzio presso Frascati. Villino composto di 12 camere mobiliate. Esposizione amenissima. Volendo giardino e scuderia. Rivolgersi dei proprietari sigri Statuti, via Sistina 149, Roma.

Per la festa di S. Giovanni.

Comperate tutti il *Supplemento* del **Rugantino**. Costa centesimi 10 e contiene le 30 canzonette presentate al Concorso, la poesia e la musica per gusto e Rugantino, Volendo giardino e scuderia. Rivolgersi dei proprietari sigri Statuti, via Sistina 149, Roma.

Ultime Notizie

Il *Bollettino* del ministero di grazia e giustizia, pubblica il r. decreto, in data 10 corr., già da noi annunciato, per quel quale, durante la malattia dell'on. guardasigilli, il presidente del Consiglio è incaricato di controfirmare i decreti presentati alla firma reale, a nome del detto ministro.

Il ministro della marina, on. Racchia, è tornato ieri a Roma da Livorno.

Il Senato di ieri.

Dopo la splendida commemorazione di Spaventa fatta dal Presidente, che ricordò pure il sen. Pranzi morto a Palanza giovedì sera, il Senato, a proposta del sen. Todaro, per onorare la memoria di Silvio Spaventa, deliberò di abbrunare per 15 giorni il banco della presidenza e di esprimere alla vedova e ai nipoti dell'illustre estinto le condoglianze del Senato.

Furono quindi approvati, senza discussione, alcuni progetti per maggiori spese nell'esercizio 1882-83, ed i bilanci del Tesoro e dell'entrata con alcune modificazioni proposte dalla Commissione ed accolte dal ministro.

Questi due bilanci dovranno quindi ripresentarsi alla Camera per essere approvati nello scorcio del corrente mese.

In fine di seduta il sen. Maiorana svolse una interpellanza al ministro dell'I. PP. su di una questione d'interesse locale per Catania.

Oggi seduta alle 2.

La Camera di ieri.

Due sedute. Nell'antimeridiana, al approvarono alcuni progetti di legge di minore importanza. Nella pomeridiana, dopo le solite interrogazioni, si continuò nella discussione del bilancio della pubblica istruzione. Dopo uno splendido discorso dell'on. Martini — discorso che terminò tra vivissime approvazioni ed applausi — venne chiusa la discussione generale e furono approvati i primi 44 capitoli.

La Giunta per la verifica dei poteri ha deliberato di proporre l'annullamento della elezione dell'on. Fiogni nel Collegio di Leno e di quella dell'on. Cambiasi nel Collegio di Varese.

Stamattina sono convocati gli uffici per esaminare i progetti per la esecuzione delle opere governative edilizie di Roma e per aggregare il comune di Novi al circondario di Modena.

Grande o piccola.

L'*Opinione* issina sulla portata dell'inchiesta e domanda se grande o piccola, stranamente non abbiamo detto che era contenuta in certi limiti, che non erano quelli che si reclamavano nel primo periodo o invita il Comitato a parlare, a dichiarare, a pronunciarsi.

Come non abbiamo mai pensato di attenuare il compito del Comitato, così crediamo nostro dovere di non fare alcun ecclamento al Comitato, il quale sa meglio di noi quale sia il suo compito.

Noi abbiamo detto che non si è deliberata la grande inchiesta, perchè una grande, illimitata inchiesta, come quella francese, presieduta dal Brisson, si sarebbe dovuta istituire per legge.

Del resto il compito ed i confini del Comitato sono indicati nell'ordine del giorno, col quale fu deliberata l'inchiesta.

Pei lavori della capitale.

Questa mattina gli Uffici della Camera esaminarono anche il progetto che definisce la spesa e il periodo di esecuzione dei lavori stessi.

Siamo certi che in massima il progetto non incontrerà alcuna obiezione, essendo la semplice esplicazione della legge Crispi del 1880: ma se fosse possibile ridurre il tempo in cui i lavori si debbono eseguire, provvedendoli alla spesa col credito, sarebbe bene, anche per vederli finiti prima di morire.

Onorificenze.

S. M. il Re, di *moto proprio*, ha conferito al capitano di vascello della marina germanica, Riedel, la Commenda della Corona d'Italia, al tenente di vascello Dezerwski, la Croce di Ufficiale dello stesso Ordine ed al capitano di fregata Von Plessen la Croce di Cavaliere.

Pubblica Istruzione.

Il senatore Antonio Montanari, professore ordinario di filosofia della storia alla R. Università di Bologna, ed il prof. Ferdinando Ranalli, ispettore generale al Ministero della P. I., sono, a loro domanda, collocati a riposo.

Pei maestri elementari.

Il *Bollettino* del ministero della P. I., pubblica il r. decreto 4 corr. che approva il regolamento per la esecuzione della legge 26 marzo n. 2, sul pagamento degli stipendi ai maestri elementari, che sudrà in vigore col 1° luglio prossimo.

Inghilterra e Vaticano.

(S) **Londra**, 23. — Il segretario parlamentare per gli affari esteri, Grey, ha dichiarato alla Camera dei Comuni che non esiste alcun negoziato fra il Vaticano e l'Inghilterra circa le missioni dell'Uganda.

Colonia Eritrea.

Venne concesso a scopo di coltivamento ed allevamento di bestiami, a titolo gratuito, per la durata di 10 anni, a decorrere dal 1° gennaio 1884 ed alle condizioni specificate nell'atto firmato dal deputato in missione e ratificato dal governatore, al signor Bogliolì Luigi del fu Giuseppe e della fu Bondi Aquilina, nato ad Ostiano (Cremona), un terreno di figura rettangolare, della superficie di ettari venti, posto presso Debarca.

Un r. decreto, 4 giugno, stabilisce che l'imposizione nella colonia Eritrea dei signori *Toscani*, *Virginia*, *Canour* e *Napoleoni* di fabbricazione nazionale, a datare dal 1° luglio p. v. è dichiarata monopolio del governo locale, che appalta a privati ed a beneficio del suo bilancio speciale la concessione di tale importazione e della successiva vendita all'ingrosso ed al minuto.

Rimangono liberi la importazione ed il commercio nella colonia delle altre qualità di sigari e tabacchi nazionali e di qualsiasi qualità di sigari e tabacchi esteri.

(S) **Massaua**, 23. — A bordo dell'*Ortigia*, si sono imbarcati a Massaua per Napoli, il capitano Palazzi, i tenenti Franconaro e Morandi, che rimpatriano; i capitani Hidalgo, Pertini, Spreafico, Nosotti e Rivoro ed i tenenti Mascotto, Gardino, Bondini e Bergamo, che si recano in licenza; più 58 uomini di truppa.

Amministrazioni comunali.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Taggia (Porto Maurizio) e S. Agata di Puglia (Foggia).

E' prorogata di 3 anni la ricostituzione del Consiglio comunale di Torre Maggiore (Foggia) e di quella di Riesi (Caltanissetta).

R. navi armate.

Il 22 corrente il *Cariddi* è partito da Pozzuoli, il *Garigliano* è giunto a Brindisi, il *Volturno* è partito da Taranto, il *Tevere* è giunto a Portoferraio, il *Volta* è giunto a Venezia.

La *Vittorio Emanuele*, *Ammiraglio Vacquezi* e il *Flavio Gioia*, componenti la squadra d'istruzione della R. Accademia navale sono partiti ieri da Livorno.

Passa in disponibilità a Spezia la R. nave *Città di Milano* col seguente Stato maggiore:

Ten. di vasc. Calli Alfredo, respons. — Capo mecch. di 3.a cl. Cerrati Antonio — Commissario di 2.a cl. Cutinelli Gustavo.

(S) **Livorno**, 23. — Stamane, alle ore 9, la squadra d'istruzione, cogli allievi dell'Accademia navale, è partita per Gibilterra.

Tutti gli allievi godono perfetta salute.

INFORMAZIONI ESTERE

Grave disastro in mare.

(N) **Londra**, 23, 4,17 pom. — All'Ammiragliato è pervenuto da Tripoli di Siria un dispaccio, che annunzia la corazzata *Victoria* essere affondata in quelle acque, nel pomeriggio di ieri, durante le manovre, in seguito ad una collisione colla corazzata *Camperdown*, il cui perono la colpì e forò al fianco destro presso la torretta.

Il mare, nel punto in cui avvenne l'affondamento, misura 150 metri di profondità.

Il *Camperdown* ha subito molte avarie ed occorrerà farlo entrare in bacino per le necessarie riparazioni.

Dell'equipaggio si sono salvati 255 uomini.

L'ammiraglio Tryon, comandante la squadra, che si trovava a bordo della *Victoria*, e 400 uomini dell'equipaggio perirono annegati.

— La *Victoria*, del tonnellaggio di 10,470 tonnellate, varata nel 1887, è una corazzata a torri, tra le migliori dell'armata inglese; scafo in acciaio, macchine della forza nominale di 14,000 cavalli vapore; velocità 16 nodi e 7/10.

(*N. d. D.*)

FRANCIA

Dopo l'interpellanza Millevoye.

(N) **Parigi**, 23, 10,17 ant. — L'individuo, che rubò all'Ambasciata d'Inghilterra i documenti contenuti nella famosa valigia, si chiama Norton. Egli si costituirà oggi in carcere.

D'altronde, è stato spiccato contro di lui un mandato di cattura.

I giornali, senza distinzione di opinioni, biasimano la leggerezza colla quale così gravi accuse furono lanciate pubblicamente contro uomini politici francesi.

— Norton è un avventuriero, il quale nel 1884 aveva offerto a Caselles, direttore della pubblica sicurezza, la vendita di documenti, che dicevansi provenienti dalla Russia, sussi dell'Ambasciata d'Inghilterra a Parigi.

Il signor Caselles ne riconobbe la falsità e mise il Norton alla porta.

Dicesi che i documenti consegnati al Millevoye siangli stati pagati 10,000 lire.

Tutta la stampa, compresa quella d'opposizione, grida giustizia contro la vile accusa, che Millevoye riconosce essere stato vittima di una abbominevole mistificazione; come ebbe a dire alla Camera il ministro degli esteri.

Il direttore della *Cocarde*, signor Ducrot, chiamato nella serata dal giudice istruttore, fu informato che si procederà contro di lui per la minacciata pubblicazione di documenti che interessano la sicurezza dello Stato.

Rochefort, che nei documenti in parola figura di avere ricevuto denaro dal governo inglese, telegrafa da Londra a Millevoye che la sua accusa è ridicola e lo invita ad indicargli l'inglese che lo avrebbe pagato, aggiungendo che al buon bisogno lo costringerà a farlo.

Dicesi, che mentre le dimissioni, partirà per Cannes, ove si reca per esprimere a Rochefort il suo dispiacere e fargli le sue scuse per quanto è accaduto.

GERMANIA

Corriere di Berlino.

(S) **Berlino**, 23, 5,20 pom. — La *National Zeitung* riceve da Londra una volta, in passato, il Reichstag si riunì a stagione così avanzata, fu nel 1879 per discutere la riforma della tariffa doganale.

Al paragone l'imminente sessione è assai più importante ed è da augurarsi che l'odio pariglagico non sia per rendere difficile l'adempimento di questo grande compito.

Il governo ha fatto una volta il suo dovere, ora spetta ai rappresentanti del popolo fare il loro.

Secondo la stessa *National Zeitung* pubblica un manifesto ufficiale del Comitato direttivo nazionale-liberale, che invita gli elettori a votare per i progressisti nei collegi, nei quali essi si trovano in ballottaggio con i socialisti, astraendo da ogni altra considerazione.

Buon sintomo è la vittoria riportata a Lubecca (città anseatiche) dal candidato progressista dissidente contro il candidato socialista.

Il successo dei socialisti in Amburgo si attribuisce al malcontento, che ha provocato tra quelli che disordinarono la condotta del governo durante l'epidemia cholerica dello scorso anno.

Il risultato definitivo, eccettuato poche elezioni doppie, sarà conosciuto lunedì.

Se il Reichstag approverà senza rinvio ad una Commissione i progetti militari, la sessione sarà immediatamente prorogata.

In caso diverso il programma dei suoi lavori non è ancora fissato, ma comprenderà certamente i provvedimenti di difesa contro il diffondersi delle malattie epidemiche.

(N) **Berlino**, 23, 7,28 pom. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica un brano di un Breve di Leone XIII in data 1 gennaio 1691, in cui il Papa dichiara compiacersi della fondazione di associazioni cattoliche per combattere i socialisti.

Il giornale rileva poi come questo Breve fosse allora pubblicato anche dalla *Germania* che istigava ora il partito del centro a votare in favore dei socialisti.

La *Norddeutsche* scorta inoltre i conservatori ad astenersi dal votare a favore di Virchow nel secondo collegio di Berlino perchè i progressisti sono la causa dello sviluppo dei socialisti.

Anche la *Post*, come già la *National Zeitung*, giudica un sintomo favorevole al Governo l'elezione di Lubecca in cui un candidato progressista, dissidente favorevole alla riforma militare, è riuscito vittorioso contro il candidato socialista.

— A Jauer, presso Breslavia, il candidato conservatore Scholz, sul istigazione del candidato avversario Hornes, progressista, è stato bastonato malamente mentre usciva da una assemblea elettorale.

Si dovette chiamare la truppa, che ristabilì tutta la notte in caserma Scholz minacciato di morte.

— La *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* conviene che l'alleanza formale dei conservatori e dei clericali nelle elezioni comunali di Milano e di Venezia è un sintomo della formazione di un partito conservatore unito.

— Tutti i giornali che si occupano della redazione di ieri alla Camera francese, chiamano Millevoye un Ahlwardt francese.

Votazioni di ballottaggio.

(S) **Berlino**, 23 — Sono eletti: a Lipsia, Hasse, nazionale liberale; a Francoforte sul Meno, Schmidt, socialista, e ad Elberfeld, Harm, socialista.

Notizie varie.

Collisione in mare.

(S) **Marsiglia**, 22. — Il vapore inglese *Ripruth*, a quaranta miglia da Gibilterra, ebbe una collisione con il veliero italiano a tre alberi *Enricletta*.

Questo riportò gravissime avarie, in seguito alle quali si è dovuto rimorchiarlo a Gibilterra.

La salute pubblica.

(S) **Montpellier**, 22. — Oggi vi furono 8 decessi di malattia choleriforme. Ieri, non ve ne fu alcun caso.

(S) **Tolone**, 23. — Ieri vi fu un decesso di cholera in città e tre ve ne furono nei sobborghi.

Movimento della navigazione.

Diretto a Genova è partito da New-York il *Moretebello* della N. G. I.

Borse e Mercati

Roma, 22 Giugno 1883.

Le disposizioni erano oggi più favorevoli senza dar luogo ad affari.

La Rendita fu pagata 97,90 e 97,92 1/2 — Per le Generali vi era denaro a 317 1/2 e per la Concessioni 362.

Il Mobiliare fece 465 rimanendo ricercato a questo prezzo.

Gli altri valori erano nominali si pronzi di ieri ed anche della settimana scorsa.

Cambi: Parigi 104,62 1/2 — Londra 26,35.

BORSE ITALIANE. — 23 maggio 1883.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons. id. fine	97 27	97 20	97 17	97 30
Az. B. Nas.	97 27	97 27	97 27	—
Az. Meridionali	1298 —	—	1300 —	—
Obbligazioni	462 50	—	464 —	463 —
» B. Generale	516 —	517 —	—	—
» ferr. Medit.	543 —	542 —	542 50	—
» Mercid.	691 50	692 —	692 —	691 1/2
» R.di Torino	— —	—	845 —	—
» B. Sconto	— —	—	83 —	—
» Soc. Imm.	— —	—	—	60 —
» Tiberina	— —	—	—	—
» Bovrese	— —	—	16 —	—
» Nav. Gen.	324 —	326 —	22 —	—
» Medit. Zuss.	347 —	346 50	—	—
Ob. ferr. 3 0/0	— —	245 —	—	—
id. Merid.	— —	314 —	—	—
Fond. R. Int. 4 0/0	— —	491 50	—	—
» » 4 1/2	— —	509 —	—	—
» R. Prodi	— —	—	506 —	—

CAMBI IN ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	104 65	104 70	104 65	104 70
Berlino id.	129 80	129 95	—	—
Londra id.	26 35	26 36	—	—
Austria »	—	—	26 37	26 40

Parigi, 23, 3,15 p.	Aperture	Chiusura	Realizzati
Rente 3 0/0 amm.	—	86 75	—
» 3 0/0 perp.	87 80	87 87	—
Obbligazioni	91 1/2	91 1/2	—
Obbligazioni 5 0/0	92 95	93 —	—
Azioni	93 07	93 13	—
Spagnuola	66 3/4	66 11/16	—
Turca	13 1/4	13 1/2	—
Portoghese	—	22 1/4	—
Ungherese	—	86 7/8	—
Egiziane 6 0/0	506 —	505 3/4	—
Banca di Parigi	686 3/4	686 3/4	—
Banca di Sconto	152 1/2	150 —	—
Banca Ottomana	—	520 3/4	—
Credito Fondiario	—	489 1/4	—
Azioni di Suez	—	2687 1/2	—
Azioni Panama	—	18 3/4	—
Lotti Turchi	—	90 —	—
Ferr. Meridion. Ital.	688 3/4	690 —	—
» sull'Italia	—	4 1/2	—
» su Londra	—	25 17 1/2	—
» sul Madrid	16 40	—	—
» sull'Argentina	—	—	—

(N) **Parigi**, 23, 4,8 pom. (fonte francese) — 97,97 — 37[50 — 60[25 — 38 — 38[25 — 60[30 — 24,12 — 598 — 5[5 — 385,62 — 66,75 — 113[8 — 982 — 26,88.

(N) **Parigi**, 23, 4,55 pom. (fonte francese) — Borsa ferma dietro voto di ieri della Camera.

Rendita francese molto richiesta finisce in rialzo. Penuria di affari.

Saranno prese misure senza rilardo contro i singenti professionali che, malgrado l'ingiunzione fatta, non hanno ancora obbedito alle prescrizioni della legge 1884.

Vienna, 23 forma	Londra, 23 chiusura

	22	22		23	23
Lombar.	337 —	338 12	Cons.	99 —	98 15/16
Rendite	117 40	117 40	Italiana	92 1/2	92 1/4
Id. oro	97 92	98 05	Turca	21 1/2	21 1/2
M. Carlo	9 80	9 80	Egiziane	80 1/2	80 1/4
C. Londra	123 15	123 10	Argento	88	88 —

Vers. alla B. d'Inghilt. ct. 340,000 Ritirate ct.

Berlino, 23 calma	Sconto ufficiale
22 — 23	SAGGIO
Ital. cert. 91 60 — 91 75	Italia . . . . 5 per 0[0
Rendita . 91 62 — 91 62	Francia . . . 3 1/2 p. 0[0
Mediter. 100 90 — 100 70	Inghilterra 3 1/2 p. 0[0
Merid.a 181 50 — 131 97	Germania . . 4 per 0[0
Rosch. 67 60 — 67 70	Austria . . . —
Robb. 114 65 — 115 70	Belgio . . . . 3 1/2 p. 0[0
C.o Italia 77 35 — 77 25	Spagna . . . . —

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 23 giugno, ore 4,18 pom. (urg.) aperture.

Cotone. - Vendite probabili del giorno . . Balle 8.000
Importazioni de ieri . . . . » 9.000
VENDERA: sostenuta

Marsiglia, 23 giugno, ore 4,45 (urg.) aperture.

Cereali - Vendite effettive . . . . . balle 8. 3300
VENDERA calma per 2. giugno 36.75

Caffè - Sacchi good average - Vendite recenti N. 110000
VENDERA

IL NODO GORDIANO

Così pregandomi alla seduta sui cuscini della poltrona ed io incominciai a raccontarle con chiarezza quanto saprete.

La Principessa mi ascoltava attentamente; la luce falsa del mattino d'inverno penetrava nel salotto attraverso le tende scure, e faceva risaltare nel caminо le fiamme crepitanti, che illuminavano il volto angustiato e bianco come la cera della Principessa.

Il suo capo s'inchinava sempre più sul petto, le mani si congiungevano e dal suo aspetto sembrava concentrarsi tutta in sè medesima.

Dalle sue labbra scolli a scrato scompevano di tratto in tratto ora esclamazioni di orror, ora di compassione; i suoi occhi si spalancavano, e mi rivolgevano il loro sguardo e si fissavano su di me come non potessero afferrare il significato delle parole.

Quando io, nel principio del mio racconto, nominai il maresciallo di Corte le sfuggì una forte maledizione alla russa.

— Ah! quella canaglia! — disse con vivo dispezzo.

Il cielo lo punisca!

Assentiva con soddisfazione al procedere del Presidente e mormorava di tratto in tratto qualche parola, come: Buon cuore... bel carattere... nobile uomo.

Così ella seguì e co' gesti e colle parole tutto il mio racconto.

Mentre parlavo, il mio sguardo errava l'ampia per camera, come si fa involontariamente quando si discorre a lungo.

Questa camera offriva un aspetto assai strano. Nel fondo scuro c'era un letto grande, le cui coltri disordinate indicavano che la Principessa lo aveva appena lasciato; appresso, sopra una colonnetta da notte, l'orologio ed un lumicino che ardeva ancora, frammezzo ad un emporio di piccole boccette.

Sanchon e Boabdil, i due cani della principessa, stavano accovacciati col naso fra le gambe, nuova alcuni abiti della loro padrona gettati alla rinfusa sul tappeto: chè essi pure, al pari di lei, erano abituati a dormire fino alle cinque, e quell'ora mattutina sembrava loro ancora notte profonda.

Sopra un tavolino stava una bambola grande quasi come il ritratto al naturale della nipote della principessa.

Presso il camino c'era una sedia e sopra un libro nero con legatura dorata...

Io mi meravigliai... la principessa, questa libera pensatrice?...

Ma non m'ingannai, quello era un libro di preghiere con una croce dorata sopra alla ricca coperta.

Diamine! la principessa aveva pregato!

E' vero, è sacrosanto... noi uomini possiamo essere scettici quanto vogliamo, ma in un angolo qualsiasi, fra le apparenti incredulità del mondo, giace nascosto il buon libro de' nostri anni infantili, e se qualche profonda commozione s'agita nell'intimo nostro, noi andiamo a cercarlo macinalmente, ed alle sue semplici parole domandiamo conforto ed energia.

Viene per tutti un'ora nella vita dove tace ogni filosofia, dove si dileguano come polvere i più bei sistemi... dove le mani si ricongiungono spontaneamente come a preghiera, dove lo sguardo si innalza ed il cuore si rivolge al suo Dio... Oh sì! Anche in te, uomo del gran mondo, dietro alla tua maschera, in fondo al tuo cuore tanto nobile, zampilla una sorgente!...

Come la principessa non avrebbe dovuto prendersi a cuore la disgrazia della Baronessa?

Io le descrivevo la camera della Gartenstrasse, di quello straniero, ed ella alzando lo sguardo mi fissò o:

— Misericordia! — mormorò tentando di sollevarsi dalla sua curva positura — Misericordia! — Che aspetto aveva quello straniero? Ed ella, Melania?... è possibile?... curvata sopra quell'uomo mentre suo marito giaceva sanguinante al suolo!... Oh buon padre del Cielo!

E mentre io continuavo a darle alcuni schiarimenti ella si concentrava sempre di più ed appariva ancor più vecchia, più sfinita di prima. Io le raccontavo i fatti solamente ascendendomi di tutte le riflessioni, ed ero curioso di vedere quale impressione avrebbe ricevuto. Ella mi lasciò parlare tranquillamente fino alla fine, senza mai interrompermi; anche quando ebbi terminato, strette lungo tempo assorta in profondi pensieri. Ad un tratto una stilla brillò ne' suoi occhi — buon Dio! com'ero appresa! — Olga Petrovna piangeva — le lagrime le scorrevano lentamente giù per le guance emaciate e si sperdevano negli angoli della bocca. Io mi volsi altrove — era la prima volta che la vedevo piangere.

— Nicolai — incominciò alla dopo qualche tempo di muta tranquillità — è una storia terribile... il dito della provvidenza; ma dopo tutto ciò che mi avete raccontato è Melania che si trova in una posizione peggiore. Ma quantunque ogni possa succedere, in qualunque maniera si sciolga questo enigma... gran Dio! Melania è molto da compatire.

Molti la condanneranno, molti la terranno colpevole... Ah! Ma chi è senza colpa, Nicolai?

Io non la giudico... io non posso nemmeno credere che questa bella donna sia una donna perduta... un'assassina!... Un'assassina non ha quell'aspetto.

Tutto può testimoniare contro di lei... lo testifico per lei. Qui nel mio cuore una voce parla forte e chiara, e mi dice che Melania è innocente di tale misfatto.

Vedete Nicolai, una donna, anche la migliore può sbagliare, se l'amore, se l'ebbrezza della passione trascina come in un vortice o sradica anche i principii più saldi.

« Ah! io lo so... ho vissuto settant'anni in questo mondo. (E qui la principessa per un vero miracolo confessava la sua età.) Sì... noi tutti, anche i migliori sbagliano, ma sbagliano umanamente, e quando si perdono sono più da compiangersi che da condannare. Sì! qualsiasi concetto si può formare delle creature miserabili, ma la purezza della donna esiste ancora a questo mondo... Sì, esiste sempre, Nicolai!

Ascoltatemi. Degli occhi come quelli della baronessa non possono mentire... una tal voce non può essere falsa... ella portava sulla fronte il suggello di Dio... il suggello della purezza dell'anima. Credetemi... Qui c'è nascosto qualche terribile enigma... Nicolai... Sì certo, certo è così! Povera Melania infelice! Conducetemi da lei... chiamatemi Tatiana... voglio parlare a Melania... voglio correre in suo aiuto! Io mi condurrò con lei secondo il comando di Dio.

Era veramente qualcosa d'inaudito ciò che la principessa stava per fare, poichè voleva uscire in carrozza al mattino e senza aver riordinato il suo abbigliamento... era un avvenimento.

Io era commosso, presi la sua mano e baciando gliela disse:

— Olga Petrovna, voi siete un angelo di bontà Venite con me... la vostra vista confortarà forse quell'infelice... Speriamo per il meglio!

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Un impiegato trasferito

Tutti i mobili di casa sono stati trasportati nell'Ufficio diretto dal perito Stella M. che vende sempre per conto dei terzi e fa stime e vendite con regolarità e poca spesa in Roma e provincia.

Domenica 25 esta pubblica
(ore 10 precise)

Il posto è conosciuto, via Giustiniani n. 7.

Sellissima occasione per spender poco

		L.
1	*A* Tavolo da cucina in bianco	1 —
1	*B* Credenza simile	8 —
1	*C* Grande terrina, 2 insalatiere ecc.	0 25
7	Tinozze, bottiglie, fiaschi ed altro	0 25
8	Bagnarola grande con rubinetto	5 —
4	Cassetta con lucerna ottone, mollo ecc.	1 50
5	Secchio di rame al chilo L.	0 50
6	Valigia grande da viaggio	1 —
7	Conocline, tegame ed altro	0 25
8	Macchina da cucire a mano	1 —
9	Tavolo da lavaro piano a movimento	1 —
10	Tavolo piegato a fuoco (Vienna)	5 —
11	Tavolo con piano in zinco	1 —
12	Valigia di cuoio, usata	0 25
13	12 bicchieri grandi a calice ogni 6	1 —
14	4 bottiglie con turo smerigliato	0 25
15	Fornello da stiro in ghisa	2 —
16	8 tazze florate e pistini	1 —
17	Baule e cofani tirati interni	15 —
18	Detto lavorato	5 —
19	2 comò color noce 4 cassetti	8 —
20	2 comodini e seggiagno une	3 —
21	Spogliatore color noce	12 —
22	Tolettina da sopracomò con luce	2 —
23	Toletta grande marmo e luce	8 —
24	6 sedie paglia colorata	4 —
25	Concolina, vaso, boccale e fusto ferro	2 —
26	Tavolo da pranzo da ingr. e cassetto	8 —
27	Tappeto lana da salotto	2 —
28	2 cristallicre 2 posti una	10 —
29	detta di noce con cimasa	20 —
30	6 sedie paglia colorata	10 —
31	2 buffet noce marmo e sopra-stager	20 —
32	Ottomana completo materasso doppio	16 —
33	Giardiniera a 4 posatoi e gabbia	5 —
34	2 portavasi rustici uno	0 50
35	6 cornici dorate cleogr. e cristalli una	2 —
36	Letto completo 1 p. mat. lana	22 —
37	Detto grande matrimoniale completo	48 —
38	Materasso grande lana stoffa filo	20 —
39	detto 1 piazza lana stoffa filo	12 —
40	2 detti sicilia filo cotone v. uno	4 —
41	2 comò noce 4 tiretti una	14 —
42	2 comodini noce e marmo uno	2 50
43	Spogliatore comporto luce	22 —
44	Credenzoncino color noce e dismettersi	18 —
45	2 detti grandi noce completi uno	45 —
46	2 scendiletti ordinari uno	0 50
47	Toletta noce tazzaspa luce e marmo	12 —
48	Detta grande luce e marmo	20 —
49	2 alzate di Milano (tolettone) luce una	12 —
50	Attaccabito tornito (omomorto)	2 —
51	Ricca culla forma letto per bambini	8 —
52	Possacingamani forro vuoto	2 —
53	Poltrona da riposo iuta	8 —
54	Tonda a maglione 2 partite (2 pezzi)	2 —
55	2 grandi libreria noce a lastre una	25 —
56	Tavolo a scrivania con tavolotta	7 —
57	Scrivania a bancone 9 cassetti	20 —
58	2 stager uno 5 piani una	5 —
59	2 dette con sottocredenza una	12 —
60	Consolida Milano e marmo	20 —

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 23 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	I^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 ead.

FAVOREVOLE OCCASIONE Occorrendo qualche somma di denaro, si rende possibile di palmarlo. Ordo e negozio, anche piccolo, anche fabbrica francese, il tutto vendesi privatamente. Via Flavia 66 p. p. 845

CAMBIA-VALUTE Vendesi grande mostra esterna, 2 vetrine laterali e porta a cristalli. Il mobili vetrine per ufficio. Occasione eccezionalmente favorevole. Dirigersi Via Mazzolli N. 2. 835

A BASSISSIMO PREZZO vendesi meschina vettura quasi nuova, con sportello-cristalli, guarnimento per mollae, nonchè accessori in ferro, in blocco o separatamente. Dirigersi Maria 1, seconda piano. 850

CHI INTENDESSE CEDERE per la stagione prossima servizio di ventura ad un cavallo, favorisca scrivere condizioni all'ufficiale della Villa, Piazza di Pietra. 860

SI CERCA APPARTAMENTO d'affittare da 4 a 5 camere, terrazza o giardinetto, possibilmente anche vicino a via interno sacra, oppure comperare villetta, vigna o piccolo terreno da fabbricare, posizione desiderata, piazza Barberini, Via Gregoriana, Pinciana, Campania o adiacenze Ponte, Nomentana, pel prezzo circa 16000 lire. Rivolgersi Via Margutta 114. 849

GRANDE CHIOSCO da caffè, vini e liquori vendesi stabile causa partenza per Roma. Per trattative Via Torino 144, Dalbavalle, liquorista. 867

DA VENDERE: Cavallo di taglia, altissima razza, con garanzia per ottima indole, ottimo d'andare a cassa scorrevole o fuimenti; si vendono uniti o separati, Via Vittoria Colonna 27. 858

MONETE DI RAME fuori corso al compreso in 10 novembre, vie del Salvatore N. 3 presso piazza Madama, fino a tutto giugno. 850

OTTIMA OCCASIONE Cedesi subito locale terreno posizione, convenientemente arredato per Ufficio, Agenzia, Banco, Ministero conficreni. Piazza Santa Maria Maggiore 17. 854

CEDESI NEGOZIO grande con cantina, via principale, per qualunque uso. Prezzo lire 30 mila; ottime condizioni, pigione L. 100. Dirigersi via Frattina 114 Ufficio Piazza di C. 864

VINCENZO SENEPA già direttore del Pastorini mi fu dall'anno 1856, ora trovasi nell' Agenzia Vicolo dei Serpenti N. 4 a piano terreno. 836

D'AFFITTARSI

GRANDI LOCALI TERRENI nel palazzo in via sud uno di ufficio, botteghe magazzini ecc. Rivolgersi al portiere. 839

VICOLO BALESTRARI N. 5 primo Campo de' Fiori piano 8, stanze vendesi Marcia. Le chiavi alla Drogheria sopra Via Giulia. 900

Assentiva con soddisfazione al procedere del Presidente e mormorava di tratto in tratto qualche parola, come: Buon cuore... bel carattere... nobile uomo.

Così ella seguì e co' gesti e colle parole tutto il mio racconto.

Mentre parlavo, il mio sguardo errava l'ampia per camera, come si fa involontariamente quando si discorre a lungo.

Questa camera offriva un aspetto assai strano. Nel fondo scuro c'era un letto grande, le cui coltri disordinate indicavano che la Principessa lo aveva appena lasciato; appresso, sopra una colonnetta da notte, l'orologio ed un lumicino che ardeva ancora, frammezzo ad un emporio di piccole boccette.

Sanchon e Boabdil, i due cani della principessa, stavano accovacciati col naso fra le gambe, nuova alcuni abiti della loro padrona gettati alla rinfusa sul tappeto: chè essi pure, al pari di lei, erano abituati a dormire fino alle cinque, e quell'ora mattutina sembrava loro ancora notte profonda.

Sopra un tavolino stava una bambola grande quasi come il ritratto al naturale della nipote della principessa.

Presso il camino c'era una sedia e sopra un libro nero con legatura dorata...

Io mi meravigliai... la principessa, questa libera pensatrice?...

Ma non m'ingannai, quello era un libro di preghiere con una croce dorata sopra alla ricca coperta.

Diamine! la principessa aveva pregato!

E' vero, è sacrosanto... noi uomini possiamo essere scettici quanto vogliamo, ma in un angolo qualsiasi, fra le apparenti incredulità del mondo, giace nascosto il buon libro de' nostri anni infantili, e se qualche profonda commozione s'agita nell'intimo nostro, noi andiamo a cercarlo macinalmente, ed alle sue semplici parole domandiamo conforto ed energia.

Viene per tutti un'ora nella vita dove tace ogni filosofia, dove si dileguano come polvere i più bei sistemi... dove le mani si ricongiungono spontaneamente come a preghiera, dove lo sguardo si innalza ed il cuore si rivolge al suo Dio... Oh sì! Anche in te, uomo del gran mondo, dietro alla tua maschera, in fondo al tuo cuore tanto nobile, zampilla una sorgente!...

Come la principessa non avrebbe dovuto prendersi a cuore la disgrazia della Baronessa?

Io le descrivevo la camera della Gartenstrasse, di quello straniero, ed ella alzando lo sguardo mi fissò o:

— Misericordia! — mormorò tentando di sollevarsi dalla sua curva positura — Misericordia! — Che aspetto aveva quello straniero? Ed ella, Melania?... è possibile?... curvata sopra quell'uomo mentre suo marito giaceva sanguinante al suolo!... Oh buon padre del Cielo!

E mentre io continuavo a darle alcuni schiarimenti ella si concentrava sempre di più ed appariva ancor più vecchia, più sfinita di prima. Io le raccontavo i fatti solamente ascendendomi di tutte le riflessioni, ed ero curioso di vedere quale impressione avrebbe ricevuto. Ella mi lasciò parlare tranquillamente fino alla fine, senza mai interrompermi; anche quando ebbi terminato, strette lungo tempo assorta in profondi pensieri. Ad un tratto una stilla brillò ne' suoi occhi — buon Dio! com'ero appresa! — Olga Petrovna piangeva — le lagrime le scorrevano lentamente giù per le guance emaciate e si sperdevano negli angoli della bocca. Io mi volsi altrove — era la prima volta che la vedevo piangere.

— Nicolai — incominciò alla dopo qualche tempo di muta tranquillità — è una storia terribile... il dito della provvidenza; ma dopo tutto ciò che mi avete raccontato è Melania che si trova in una posizione peggiore. Ma quantunque ogni possa succedere, in qualunque maniera si sciolga questo enigma... gran Dio! Melania è molto da compatire.

Molti la condanneranno, molti la terranno colpevole... Ah! Ma chi è senza colpa, Nicolai?

Io non la giudico... io non posso nemmeno credere che questa bella donna sia una donna perduta... un'assassina!... Un'assassina non ha quell'aspetto.

Tutto può testimoniare contro di lei... lo testifico per lei. Qui nel mio cuore una voce parla forte e chiara, e mi dice che Melania è innocente di tale misfatto.

Vedete Nicolai, una donna, anche la migliore può sbagliare, se l'amore, se l'ebbrezza della passione trascina come in un vortice o sradica anche i principii più saldi.

« Ah! io lo so... ho vissuto settant'anni in questo mondo. (E qui la principessa per un vero miracolo confessava la sua età.) Sì... noi tutti, anche i migliori sbagliano, ma sbagliano umanamente, e quando si perdono sono più da compiangersi che da condannare. Sì! qualsiasi concetto si può formare delle creature miserabili, ma la purezza della donna esiste ancora a questo mondo... Sì, esiste sempre, Nicolai!

Ascoltatemi. Degli occhi come quelli della baronessa non possono mentire... una tal voce non può essere falsa... ella portava sulla fronte il suggello di Dio... il suggello della purezza dell'anima. Credetemi... Qui c'è nascosto qualche terribile enigma... Nicolai... Sì certo, certo è così! Povera Melania infelice! Conducetemi da lei... chiamatemi Tatiana... voglio parlare a Melania... voglio correre in suo aiuto! Io mi condurrò con lei secondo il comando di Dio.

Era veramente qualcosa d'inaudito ciò che la principessa stava per fare, poichè voleva uscire in carrozza al mattino e senza aver riordinato il suo abbigliamento... era un avvenimento.

Io era commosso, presi la sua mano e baciando gliela disse:

— Olga Petrovna, voi siete un angelo di bontà Venite con me... la vostra vista confortarà forse quell'infelice... Speriamo per il meglio!

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono: **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno: **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia ragguardevole in confronto di qualsiasi altro sistema; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone.** — **Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese concessionarie esclusive per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato allo Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Carri ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di scintillazioni per la facilità e pulizza del servizio che rende superfluo l'impiego di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come lo prova il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a cilice, con motore della forza di 5 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1100) si consumarono chilogrammi 120** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi:

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

IGIENE INDISPENSABILE PER TUTTI

Goccio antisettiche della Bocca
preparate nella
FARMACIA REALE GARNERI
successori
CANESTRARI - CHERUBINI
Via del Gambero 40, ROMA - Via Torino 140

Rendono buono l'alito - Tolgono l'impenimento della lingua - Arrestano la carie dei denti - Rinforzano denti e gengive - Migliorano il gusto della bocca - Distruggono i germi morbosi che si annidano fra i denti, sono utili per la toeletta della bocca, dopo i pasti e prima di andare in Società - Sono tonicho nelle malattie della cavità boccale a dal tubo digerente - Sono indispensabili per impedire lo sviluppo della *Tubercolosi, Difterite, Tifo* e soprattutto del *Colera.*

Presso di ogni boccetta a contagocce in elegante astuccio L. 2 - Si spediscono ovunque mediante richiesta - Deposito in tutte le Farmacie principali del Regno.

Teatri, Caffè-Concerti, Circoli ecc.

Occasione Unica — 43 Poltrone numerate, della Fabbrica **Mesnia** di Milano, a *prezzo di liquidazione.* Rivolgersi al sig. Vincenzo Neco, Via del Giardino 110, Roma.

VIA QUIRINALE 46 secondo mezzanino, appartamento di cinque camere con cucina. L., 110 mensili. Visibile dalle 10 alle 12 mezzi. 836

VIA NAZIONALE 54 1. piano. Appartamenti 41 10 e 13 vani con balcone in detta via. Via Venezia N. 6 p. 1. appartamento 10 vani. Prezzi ridotti. 836

STALLA E RIMESSA Piazza della Tribuna Tor de' Specchi 16. - Piazza Via della Stazione N. 5, 6. Pigioni mitissime. Trattative Gargiulli. 898

PALAZZO CAPRANICA al Teatro Valle. Grandi piano nobile per uso di ministero, di uffici, di studi, di abitazione, di alberghi, di collegi, di case religiose, di ambasciate, di legazioni, di circoli, di società, di accademie, di banche, di case di commercio, di case di salute, di case di cura, di stabilimenti industriali, di fabbriche, di magazzini, di depositi, di negozi, di botteghe, di scuderie, di rimesse, di cantine, di granai, di soffitte, di abitazioni per famiglie, di abitazioni per celibi, di abitazioni per signore, di abitazioni per studenti, di abitazioni per artisti, di abitazioni per operai, di abitazioni per impiegati, di abitazioni per professori, di abitazioni per maestri, di abitazioni per maestre, di abitazioni per governanti, di abitazioni per governanti, di abitazioni per governanti